

TESTIMONIANZA



1. IN ASCOLTO DEL CUORE

LA PENTECOSTE DI EFESO

INTRODUZIONE

Scelte affrontate di testa o di pancia? Cosa muove le nostre azioni? Capita spesso, soprattutto quando si è giovani, di lasciarsi condizionare dalle voci che ci circondano, da quello che gli altri vorrebbero noi facessimo o da quello che pensiamo gradirebbero. Chiedere consigli, così come guardarsi attorno per capire come si comportano gli altri, non è affatto una cosa sbagliata, a patto però di non dimenticare di dare ascolto al proprio cuore!

Cuori «irrequieti» perché «mossi dallo Spirito Santo», o «elettrocardiogrammi spirituali» piatti, lineari, «senza emozioni»? La proposta del Vangelo, dopotutto, è chiara: Gesù ribadisce l'importanza dell'essere a quella del fare. Tutte le nostre azioni perciò devono rispecchiare il nostro essere e il nostro credere. Non si tratta di fingere, evidentemente, ma di lasciarsi guidare con fiducia da ciò che lo Spirito suggerisce nel silenzio del nostro cuore. Non è una formula magica, ma è la forza dello Spirito, il quale, se gli viene dato spazio e tempo, con e nella preghiera, si manifesta e ci rende manifeste le strade che il Signore vuole intraprendere con noi. Non si tratta di un semplice navigatore che indica la via giusta, piuttosto è una guida esperta con la quale camminare e decidere di orientare il proprio percorso di vita.



AT 19, 1-8

1Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, giunse a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli
2e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che ci sia uno Spirito Santo». 3Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. 4Disse allora Paolo: «Giovanni ha amministrato un battesimo di penitenza, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». 5Dopo aver udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù 6e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, scese su di loro lo Spirito Santo e parlavano in lingue e profetavano. 7Erano in tutto circa dodici uomini.

8Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori circa il regno di Dio.



Per i discepoli di Efeso con la discesa dello Spirito Santo è cominciato il moto del cuore, perché ciò che muove, ispira, e alimenta le emozioni nel cuore è lo Spirito. Del resto Gesù dice che lo Spirito «insegnerà» e farà ricordare «tutto quello che io vi ho insegnato». Ciò che è accaduto ai discepoli di Efeso è un'esperienza ricorrente nei racconti del Nuovo testamento, in cui si incontrano tanti personaggi che hanno sentito questo messaggio e hanno cambiato vita, e lo è ancora ai giorni nostri: ma quanto diamo ascolto al nostro cuore?

Alla comunità efesina non è stato amministrato un battesimo "scadente", ma è stato solo annunciato di preparare il cuore ad accogliere «colui che sarebbe venuto dopo di lui [Giovanni], cioè in Gesù» (At 19,5). L'azione libera dello

Spirito, che si manifesta nel dono delle lingue e nella profezia, testimonia la docilità e l'apertura alla grazia della comunità che, se prima non sapeva che esistesse uno Spirito Santo, ora vive di esso. Nel mio cammino di fede lascio spazio allo Spirito Santo di agire? Lascio che la Sua potenza trasformi la mia vita, orienti e illumini il mio cammino? Che rapporto ho con lo Spirito, dono del Risorto?



Occorre «lasciarsi interpellare dallo Spirito Santo». Qualcuno potrebbe obiettare: «"Eh, ho sentito questo... Ma, padre, quello è sentimentalismo?" — "No, può essere, ma no. Se tu vai sulla strada giusta non è sentimentalismo"». Così come può capitare di sentir dire: «Ho sentito la voglia di fare questo, di andare a visitare quell'ammalato o cambiare vita o lasciare questo...». L'importante è «sentire e discernere: discernere quello che sente il mio cuore», perché «lo Spirito Santo è il maestro del discernimento».

Certi slanci sono infatti positivi: una persona che non ha questi movimenti nel cuore, che non discerne cosa succede, è una persona che ha una fede fredda, una fede ideologica. La sua fede è un'ideologia, tutto qui. È proprio quello che viene descritto nel Vangelo: il dramma di quei dottori della legge che se la prendevano con Gesù.

Atti degli Apostoli, il viaggio del Vangelo nel mondo pp 510-511



PER I GIOVANISSIMI

L'educatore invita i propri ragazzi a mettersi in cerchio, al centro del quale, a turno, si pone un giovanissimo. I ragazzi che lo circondano devono urlare il più possibile, mentre uno di essi tenterà di comunicare con l'uditore centrale attraverso alcune frasi preparate in precedenza. Quest'ultimo dovrà cercare di capire, nella confusione, quanto l'amico proverà a dirgli. (In alternativa: il ragazzo che deve indovinare quanto l'amico vuole comunicargli può indossare un paio di cuffie con musica ad alto volume. Tutti gli altri ragazzi fingeranno di parlare così che non capisca da quale persona arrivi il suggerimento).

Ci si confronta allora sull'attività appena vissuta, metafora di quanto alle volte sia difficile dare ascolto allo Spirito se non ci si predispone ad accoglierlo. Ascoltare lo Spirito non è una cosa facile: non è un agente magico, né un libretto di istruzioni; bisogna, però, permettergli di agire, e sta a noi volerlo. Fare silenzio fuori e dentro di noi è un buon modo per iniziare a porsi in suo ascolto, bisogna sforzarsi di lasciare da parte tutte le "urla esterne" per fare spazio alla sottile voce dello Spirito che parla al nostro cuore.

PER I GIOVANI

L'educatore dopo aver fatto bendare tutti i giovani (o comunque avergli fatto chiudere gli occhi) fa ascoltare loro un audio di un cuore che batte, facilmente reperibile su YouTube. In questo tempo, che può durare qualche minuto, ciascun partecipante dovrà in silenzio mettersi in ascolto, per poi confrontarsi sulle sensazioni provate durante questa esperienza.

La condivisione può partire da queste domande:

1. Cosa ho provato? Che effetto mi ha fatto?
2. È stato semplice fare silenzio?
3. Ho mai pensato che il Signore, attraverso lo Spirito, possa parlare proprio al mio cuore? Ne ho mai fatto esperienza?

MATERIALE UTILE

Film (tematica: dare ascolto al cuore)

The Blinde Side, John Lee Hancock, USA, 2009



Soul, Disney-Pixar, USA, 2020



Sequenza allo Spirito Santo

Vieni, santo Spirito,
 manda a noi dal cielo
 un raggio della tua luce.
 Vieni, padre dei poveri,
 vieni, datore dei doni,
 vieni luce dei cuori.
 Consolatore perfetto,
 ospite dolce dell'anima,
 dolcissimo sollievo.
 Nella fatica riposo,
 nella calura riparo,
 nel pianto conforto.
 O luce beatissima,
 invadi nell'intimo
 il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
 nulla è nell'uomo,
 nulla senza colpa.
 Lava ciò che è sordido,
 bagna ciò che è arido,
 sana ciò che sanguina.
 Piega ciò che è rigido,
 scalda ciò che è gelido,
 drizza ciò che è sviato.
 Dona ai tuoi fedeli,
 che solo i te confidano
 i tuoi santi doni.
 Dona virtù e premio,
 dona morte santa,
 dona gioia eterna.

Amen